



LIMONIUM NARBONENSE

N° REPERTORIO: 74
inserita il 21.01.2014

FAMIGLIA: Plumbaginaceae

GENERE: Limonium

SPECIE: narbonense

NOME COMUNE: Limonio comune

RISCHIO DI EROSIONE: Elevato

AREA AUTOCTONA DI DIFFUSIONE:

Riserva Naturale della Sentina

LUOGO DI CONSERVAZIONE e/o RIPRODUZIONE:

Riserva Naturale Regionale Sentina - San Benedetto del Tronto (AP)

CENNI STORICI ED AREA DI DIFFUSIONE

Varietà molto diffusa in passato in tutta l'area umida della riserva della Sentina (sino agli anni 60' - '70). La specie si è definitivamente estinta con la sottrazione completa dell'area umida per erosione e successivo livellamento con terra di riporto. Il genere *Limonium* ha una distribuzione molto ampia, essendo rappresentato in quasi tutto il mondo. Il maggior numero di specie è concentrato in una fascia che, partendo dalle Isole Canarie, avvolge il Mar Mediterraneo e si estende all'Asia centrale. Molte specie di *Limonium* sopportano o prediligono suoli ricchi di sale e quindi crescono in prossimità delle coste del mare - addirittura in qualche caso (*Limonium bellidifolium*) sulle spiagge inondate periodicamente dalla marea - o in paludi salmastre, in terreni salini dell'interno, su suoli ricchi di gesso o fortemente alcalini.

Tra le specie di *Limonium*, si annoverano moltissimi endemismi di aree ristrette.

Limonium narbonense è una plumbaginacea eurimediterranea presente in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Italia centrale, meridionale e isole maggiori. È stata segnalata per Porto d'Ascoli (Ballelli et al. 1981; Biondi et al., 1988), Fano (Piazza d'Armi) e Porto d'Ascoli (Brilli-Cattarini, 1971, sub *Limonium angustifolium* (Tausch) Degen).

La stazione di Fano è scomparsa e la presenza nell'area della Sentina, ove la specie era rarissima già una ventina d'anni fa, è alquanto dubbia. Infatti le mareggiate che negli ultimi anni hanno fortemente ridotto il cordone litoraneo, i filari di tamerici ed ogni altro ostacolo, hanno nel contempo devastato le aree umide in cui vegetava la pianta.

Negli ultimi due anni è iniziato un progetto di ripristino della zona umida e quindi di reintroduzione del *Limonium narbonense* nell'area della riserva; si è partiti dall'unica pianta recuperata presso un agricoltore residente all'interno dell'area della Sentina utilizzata come pianta madre.

Nel 2013 sono state reintrodotte 30 piantine; si punta per il 2015 al reinserimento di circa 800 piantine.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

La maggior parte delle specie attribuite a questo genere sono erbacee perenni, dotate di rizoma, alte da 10 a 70 cm. Poche specie sono erbe annuali o, all'opposto, veri e propri arbusti fino a 2 m d'altezza.

Le foglie sono semplici, intere o lobate; la loro grandezza varia fortemente a seconda della specie.

I fiori sono riuniti in infiorescenze vistose, di colore rosa, purpureo o violetto, più raramente bianco, giallo o azzurro.

I singoli fiori sono piccoli (max 1 cm), regolari, dotati di 5 petali, 5 sepalì e 5 stami.

CARATTERI PRODUTTIVI ED AGRONOMICI

Utilizzazione a livello ornamentale.

Tradizionalmente nel secondo dopoguerra l'area era frequentata da fiorai e donne che raccoglievano interi mazzi di *Limonium* per utilizzare questi fiori "semprevivi" nelle composizioni floreali per omaggiare i defunti.



Scheda elaborata da:
Riserva Naturale Regionale Sentina